

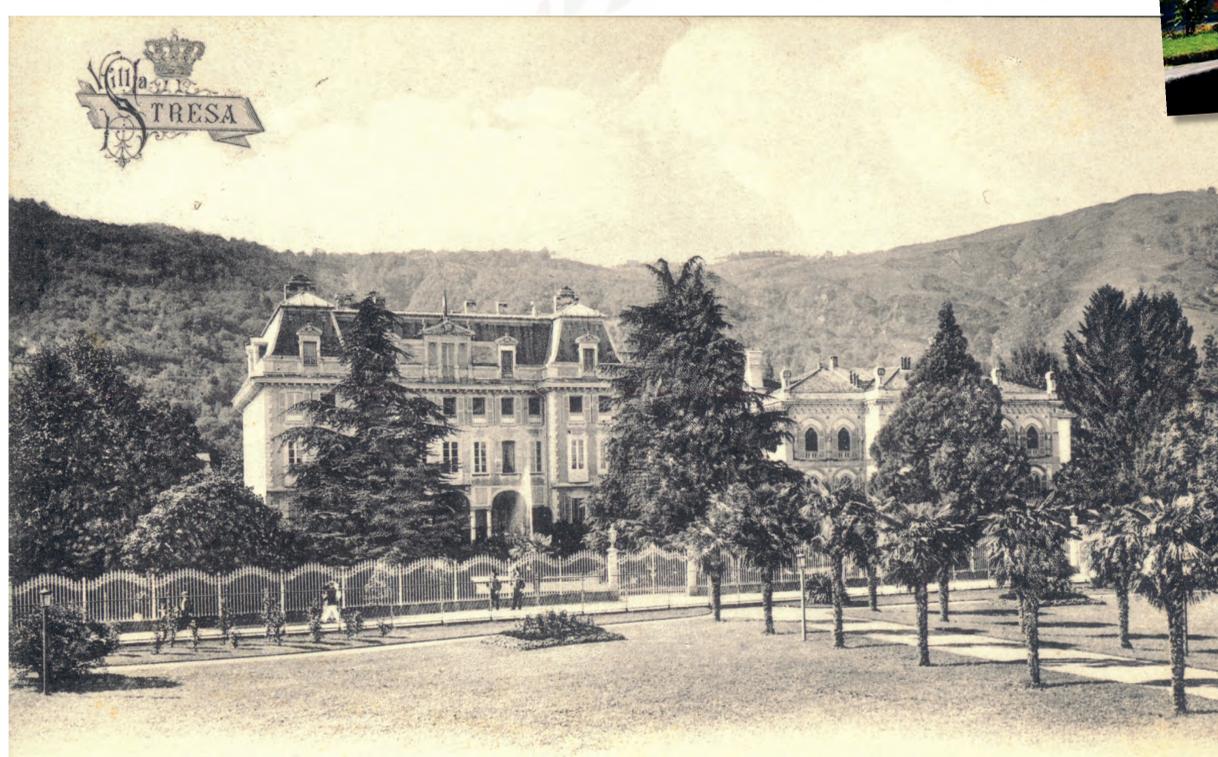
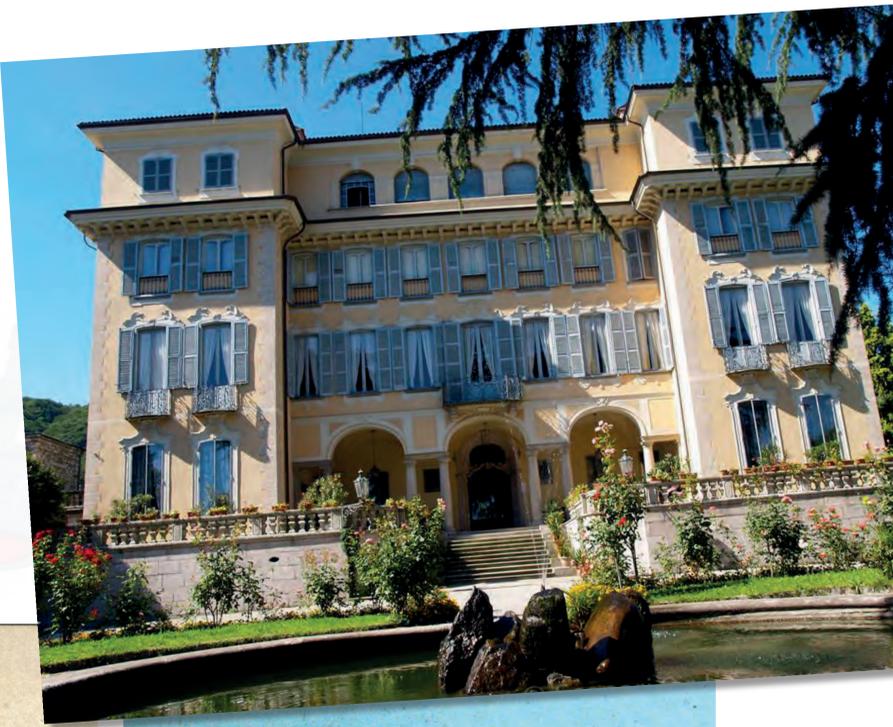


# L'emblema del Lungolago



## All'ombra dei Cedri

Due maestosi Cedri del Libano hanno accompagnato la storia di Stresa dal 1860 in poi. Sono stati messi a dimora dalla Duchessa di Genova, alla quale nel 1857 i Rosminiani avevano venduto Villa Bolongaro-Rosmini. La nobildonna li trasferisce dalla residenza sabauda di Agliè, dove agli inizi dell'Ottocento il giardino aveva preso forma grazie all'ambasciatore di Inghilterra presso i Savoia e architetto paesaggista prussiano Xavier Kurten, che aveva trasformato su direttive di Carlo Felice di Savoia il seicentesco giardino all'italiana in giardino all'Inglese, trovando posto per cedri del Libano, sequoie e ippocastani. Per questo motivo, i due cedri trapiantati a Stresa, avevano già oltre sessant'anni e richiesero un trasporto d'eccezione: due carri trainati da un giogo di buoi, collegati da un timone a due stanghe. I carrettieri si fermarono poi qualche giorno sul lago per visitare le isole Borromeo. Per le loro notevoli dimensioni in seguito sono diventati l'emblema del lungolago. Uno di questi esemplari l'11 giugno 2009 è stato abbattuto a causa di una malattia fungina, che purtroppo ha colpito ultimamente anche il secondo. Un'immagine che resterà nella storia e nei ricordi di Stresa.



English